

consorte : *Vittorio la ruppe, pagherà la moglie,* secondo egli stesso dichiara.

La donna, che ignora il fatto e il brutto proposito, e d' altra parte vuol rifarsi dell' oblio del marito, finge d' ascoltare senza sdegnarsi le sue amorse dichiarazioni ; ma, passato il primo bollor dello sdegno, non può difendersi da un secreto terrore sul partito, per verità un po' arrischiato, che ab irato ella prese, e ne sente rimorso.

E in effetto, questa legge del taglione, ch' ell' applica alle cose del matrimonio, non so quanto possa essere secondo morale, e il sig. Tomaso Negroni, suo padre, ha ben ragione d' avvertirla che l' arma ch' ella adopera è assai pericolosa, e insanguina talora, a chi la maneggia, le dita.

Il fatto è che qui l' arma riesce a lei fortunata ; imperciocchè, non appena il marito, di ritorno da Genova, intende che fu in sua casa quel seduttore di professione, e sente in quello annunziarselo dal cameriere, entra in subito furore, e vuole ad ogni modo rimandarlo ; se non che è dal suocero trattenuto, il quale, informato de' suoi trascorsi, gli ricorda ch' è doppiamente debitore al marchese,